

**INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

novembre 2012

CULTURA SCUOLA PERSONA

NUOVO SCENARIO

Ambiente ricco di stimoli culturali, ma più contraddittori (frammentazione, carattere episodico).

Paesaggio educativo complesso:

- funzioni educative meno definite;
- attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite;
- mutate forme dello stare insieme e crescere tra bambini/ragazzi.

L'orizzonte territoriale allargato:
interazione e confronto con culture diverse.

Piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

Molteplicità di culture e di lingue nella scuola.

Diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione.

Incertezza e mutevolezza degli scenari sociali e professionali.
Cambiamento nelle relazioni tra sistema formativo e mondo del lavoro.

LA SCUOLA

→ Dare senso alla varietà delle esperienze degli studenti.

→ È luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise.
È investita della domanda che comprende "il sapere stare al mondo".

→ Fornire supporti per sviluppare un'identità consapevole e aperta.

→ Porre attenzione alle disabilità e a ogni fragilità.

→ Pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze

→ Mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento.

→ Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale.
Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti.

SCUOLA

- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
- Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli apprendimenti personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Centralità della persona

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.



Le strategie e i progetti educativi e didattici devono sempre...

- tener conto della singolarità e complessità di ogni persona (identità, aspirazioni, capacità, fragilità);
- essere in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti;
- valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.



Gruppo classe

Curare la formazione della classe come gruppo...

- la promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti;
- la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Scuola – Famiglia – Territorio

- Costruire un'interazione tra scuola e famiglie, cui tocca esplicitare e condividere i comuni intenti educativi, ciascuno con il proprio ruolo. Creare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino nelle comuni finalità educative.
- Collaborazione e integrazione tra scuola e territorio.

SCUOLA

Per una nuova cittadinanza

Promuovere la condivisione dei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria (convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi).



- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Affiancare al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”.
- Valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente.
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).
- Educare a una cittadinanza unitaria e plurale (conoscenza e trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali, piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale).
- Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.
- Costruire un’alleanza educativa con i genitori.
- Aprirsi al territorio circostante, facendo perno sull’autonomia scolastica.

Per un nuovo umanesimo

Il mondo influenza la vita di ogni persona ↔ Ogni persona ha una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.



- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa (superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d’insieme).
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo
 - cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
 - comprendere le implicazioni degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie;
 - valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;
 - capacità di vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo tra le nazioni, ma anche tra le discipline e fra le culture;
- Elaborare i saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario (dipendenza tra locale e globale).

FINALITÀ GENERALI

Funzione pubblica

Formazione di ogni persona e crescita civile e sociale del Paese.

Finalità generale

Sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Obiettivo generale

Conseguimento delle competenze delineate nel profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

La scuola...

- concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico;
- contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.
- sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione:
 - promuove la piena integrazione di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana con pratiche inclusive;
 - favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
 - riserva particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Orizzonte di riferimento

Quadro delle COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006):

1. Comunicare nella madrelingua.
2. Comunicare nelle lingue straniere.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4. Competenza digitale.
5. Imparare ad imparare.
6. Competenze sociali e civiche.
7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità.
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Finalità

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

1. ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI A ELABORARE IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

Scuola = ruolo educativo e di orientamento.

- Promuovere attività in cui ogni alunno possa
 - assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
 - sviluppare al meglio le inclinazioni
 - esprimere le curiosità
 - riconoscere e intervenire sulle difficoltà
 - assumere sempre maggiore consapevolezza di sé
 - avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.
- Presentare situazioni e contesti in cui riflettere per capire il mondo e se stessi:
 - prendersi cura del proprio corpo
 - sviluppare il pensiero analitico e critico
 - imparare a imparare
 - coltivare la fantasia e il pensiero originale
 - riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte
 - ricercare e condividere possibili schemi di comprensione della realtà
 - riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Promuovere il senso di responsabilità = far bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti.
- Sollecitare la riflessione sui comportamenti di gruppo per sviluppare atteggiamenti positivi e imparare a collaborare con gli altri.
- Seguire le condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere.
- Creare favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei.
- Guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

2. PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE E SOCIALE DI BASE

Scuola primaria

Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base:

- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose;
- acquisire i saperi fondamentali.

Scuola secondaria di primo grado

Si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo:

- favorire la padronanza delle discipline;
- favorire un'articolata organizzazione delle conoscenze;
- promuovere competenze più ampie e trasversali;
- evitare: frammentazione dei saperi e impostazione trasmissiva;
- prestare attenzione alle zone di confine e di cerniera fra le discipline.

3. PROMUOVERE LA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA

- Apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di cooperazione e di solidarietà, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie.
- Costruire il senso di legalità.
- Sviluppare un'etica della responsabilità.
- Sviluppare le regole di una conversazione corretta → scuola = luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.
- Prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.
 - Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione.
 - Prima conoscenza di come è organizzata la nostra società e le istituzioni politiche.

Ambiente di apprendimento

Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti.

- Usare in modo flessibile gli spazi.
- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni, per ancorare nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, realizzando percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione).
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio (anche valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

INDICAZIONI NAZIONALI

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Indicano piste culturali e didattiche da percorrere.

Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Obiettivi di apprendimento

Individuano campi del sapere, conoscenze, abilità indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.



CURRICOLO

- È unico e verticale perché l'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni è progressivo e continuo.
- È elaborato dalle scuole.
- Assume e contestualizza le Indicazioni nazionali, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione.
- Esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.
- A partire dal curriculum i **docenti** individuano:
 - le esperienze di apprendimento più efficaci
 - le scelte didattiche più significative
 - le strategie più idonee
- Attenzione all'integrazione tra discipline e all'aggregazione in aree.
 - Promuovere attività significative nelle quali strumenti e metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, orientate alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari.
 - Trattare argomenti vicini all'esperienza, non frammentati in nozioni da memorizzare.
 - Ruolo strategico essenziale = acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana → compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale.

VALUTAZIONE

Insegnanti



Valutare gli apprendimenti (cura della documentazione e scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali: verifiche periodiche e finali, osservazioni sistematiche...).

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e secondaria certificare le competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo (attraverso modelli adottati a livello nazionale).

Istituzioni scolastiche



Valutare l'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola attraverso l'autovalutazione e valutazioni esterne.

Sistema nazionale di valutazione



Rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico: l'istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni (prove Invalsi).